

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 5 bis D.P.R. 249/98 come inserito dall'Art. 3 D. P. R. 21 n. 235/2007)

VISTI gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;

VISTO il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii., in particolare, gli artt. 2, c. 8, lett. f-bis) e 5-bis, cc. 1-bis e 1-ter;

VISTO la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

VISTA la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;

VISTE le Linee di indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa (MIUR, novembre 2012);

VISTE le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;

VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale;

VISTA la legge n. 25 del 4 marzo 2024 Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico;

VISTA la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024 -2025;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, versione 1.0 del 2025;

VISTI gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale;

VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

Premesso che

la complessità crescente dei processi formativi ed educativi non può prescindere da una sempre più stretta collaborazione tra scuola e famiglia;

la collaborazione tra scuola e famiglia deve trovare un comune terreno nel rispetto delle norme e dei regolamenti definiti dagli Organi Collegiali, nonché nella corretta ed efficace gestione delle risorse umane e materiali;

SCUOLA E FAMIGLIA SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

RAPPORTO SCUOLA/ALUNNO/FAMIGLIA

I rapporti scuola-alunno-famiglia costituiscono uno dei fondamenti su cui si sostiene il sistema formativo ed educativo.

Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto, i genitori, gli studenti e tutti gli operatori della scuola dedicano impegno particolare nella convinzione della necessità di **condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa**.

Le carte fondamentali d'istituto contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori, degli studenti e degli operatori scolastici.

Il diritto/dovere allo studio rappresenta il cardine fondamentale del patto educativo.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

1. LA FAMIGLIA, sottoscrivendo la domanda d'iscrizione, s'impegna:

- prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione;
- rispettare lo specifico ruolo educativo dell'istituzione scolastica, instaurando con i docenti, il personale ATA e il dirigente scolastico un positivo clima di dialogo favorevole allo sviluppo personale dei propri figli;
- collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa di ogni docente;
- a sollecitare l'osservanza da parte dello studente in termini di costante frequenza alle lezioni, impegno nello studio, rispetto dei compagni, dei docenti, dei collaboratori e dell'ambiente scolastico;
- responsabilizzare i figli a partecipare attivamente alle proposte educative della scuola;
- a controllare e verificare sistematicamente l'andamento didattico, disciplinare e la frequenza scolastica del proprio figlio attraverso l'utilizzo del diario, del registro elettronico, sito web della scuola e dei colloqui con gli insegnanti;
- promuovere nei propri figli la consapevolezza dell'importanza del rispetto nei confronti della collettività, in particolare dei compagni di classe, di scuola e del personale scolastico;
- educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto, nonché a un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei propri dispositivi individuali, in particolare gli smartphone, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
 - a giustificare tempestivamente le assenze utilizzando l'apposito modulo presente all'interno del diario (per la scuola dell'infanzia le insegnanti forniranno apposite indicazioni);
- ad accompagnare, se in ritardo di oltre 5 minuti, l'alunno e firmare l'apposita scheda giustificativa presente sul diario (per la scuola dell'infanzia le insegnanti forniranno adeguate indicazioni);
- a collaborare fattivamente per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- se eletto rappresentante di classe, a verbalizzare le riunioni del consiglio e a diffondere le informazioni agli altri genitori.
- prendere visione del Regolamento di Istituto contenente le misure per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e delle E-Policy di Istituto pubblicata sul Registro elettronico e sul sito della scuola.
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far presumere l'esistenza a scuola di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale che possa far presagire uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza da parte dei propri figli;
- informare l'istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo, uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione e all'attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

2. LO STUDENTE s'impegna:

- conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dividerlo con la famiglia;
- rispettare il Regolamento di Istituto, le disposizioni di sicurezza e le norme che regolano lo svolgimento delle attività scolastiche;
- collaborare nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza di tutta la collettività;
- segnalare tempestivamente al personale scolastico il manifestarsi di qualunque stato di malessere, di difficoltà psicologica o di disagio;
- rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- partecipare in modo attivo e responsabile alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola, all'interno e all'esterno della stessa;
- frequentare regolarmente le lezioni, assolvendo ai propri impegni di studio, portando il materiale scolastico necessari, ad assolvere con continuità agli impegni di studio; garantendo costante attenzione e costruttiva partecipazione alla vita scolastica;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, favorendo l'accordo tra i compagni e condizioni di integrazione e di solidarietà;
- avere cura delle attrezzature, dell'arredo e delle strutture della scuola;
- seguire le regole indicate dall'Istituto per un uso consapevole e costruttivo della rete, dell'intelligenza artificiale, dei dispositivi

materia di bullismo e cyberbullismo e l'E-Policy di istituto);

-accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come occasione di riflessione sul proprio comportamento;
 -collaborare a ogni iniziativa della scuola volta a informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e qualsiasi altra forma di dipendenza e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa, comunicando alle figure di riferimento eventuali violazioni della legge, commesse all'interno e fuori dall'istituto scolastico, sia nel caso fosse vittima che testimone.

3. IL DIRIGENTE SCOLASTICO, I DOCENTI, IL PERSONALE DELLA SCUOLA, ciascuno per le proprie competenze, si impegnano a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- creare un ambiente educativo favorevole allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nelle varie discipline, attraverso le forme più aggiornate di didattica;
- realizzare i curricula disciplinari sulla base delle Linee guida/Indicazioni nazionali e delle scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel PTOF;
- stimolare la crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo formativo di ogni studente con riguardo ai suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- valorizzare le diversità individuali nel rispetto delle identità culturali, religiose e politiche;
- garantire il rispetto della dignità di ogni studente e dei suoi diritti, anche in relazione ai bisogni specifici;
- favorire la piena integrazione degli studenti e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della loro salute;
- offrire iniziative concrete di recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e le eccellenze;
- responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva alle proposte didattico-educative;
- promuovere la cittadinanza attiva e solidale;
- informare sistematicamente gli studenti e le famiglie (anche attraverso il registro elettronico) sull'andamento didattico/disciplinare e formativo nonché sulle attività ed iniziative proposte dalla scuola, siano esse curricolari o integrative garantendo la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy;
- intervenire con adeguati provvedimenti disciplinari in caso di comportamenti eticamente scorretti e di mancato rispetto delle disposizioni di legge o delle regole interne;
- mettere in atto tutte le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza;
- programmare attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'intelligenza artificiale e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione di regole che garantiscano una civile convivenza tra gli studenti, la tutela del loro benessere, nonché un uso critico e consapevole dei social network e dei media, nel rispetto di quanto previsto dalla legge del 29 maggio 2017 n. 71.

4. AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La prevenzione e il contrasto del bullismo, anche attraverso le sue connotazioni realizzate per via telematica (cyberbullismo), attraverso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, sono fra gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la scuola (Legge n 71/2017, art. 5 e le linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo) e come tali perseguiti con le seguenti modalità:

- circolari specifiche del dirigente e regolamenti presenti nel sito dell'istituzione scolastica nella sezione Regolamento di Istituto;
- pubblicazione (nella medesima sezione) di documenti e linee di indirizzo ministeriali a disposizione dei genitori e dei docenti per un'azione preventiva nelle varie classi e come supporto a momenti di discussione e confronto fra gli studenti nell'ambito di attività appositamente organizzate e ogniquale volta se ne ravvisi la necessità;
- informazioni su tali argomenti al Consiglio di Istituto per una sensibilizzazione globale del problema;
- organizzazione di specifici incontri a scuola su tali tematiche attraverso la collaborazione di personale specializzato su specifici progetti e attraverso incontri con rappresentanti della polizia postale e/o delle forze dell'ordine.

Nello spirito di collaborazione educativa scuola/famiglia, si sottolinea come la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo si

Con il presente documento si dichiara che il minore, iscritto alla scuola dell'infanzia, ha il consenso della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.). Alcuni comportamenti connessi con l'uso improprio delle tecnologie informatiche sono definiti come reati penali e come tali denunciati e perseguibili d'ufficio (si veda l'apposito "Vademecum per l'uso consapevole di Internet per minori e adulti" allegato al presente documento ed E-Policy di Istituto).

5. DISCIPLINA

Il genitore /affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia, come previsto dalla legge (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317 bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (*culpa in educando*);
- le infrazioni disciplinari da parte degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- può essere comminata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998);
- nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità;
- il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

6. SEGNALEAZIONI

Sia la scuola che la famiglia esercitano il loro diritto di rispetto del presente patto e delle carte fondamentali dell'Istituto:

Regolamento di Istituto, PTOF.

In caso di parziale o totale inosservanza degli impegni previsti o implicati nel presente patto, sia la scuola che la famiglia hanno diritto a produrre segnalazioni e istanze nelle forme e nei modi previsti dalle carte fondamentali sopracitate con particolare riferimento al Regolamento di Disciplina e alle diverse forme di comunicazione scuola-famiglia.

7. LA SALUTE DEL BAMBINO A SCUOLA

Articolo 1: allontanamento e riammissione

La frequenza scolastica presuppone un buono stato di salute, perché il bambino possa meglio partecipare ai momenti comunitari e perché il soggetto malato non divenga fonte di contagio per gli altri. Gli insegnanti chiedono ai genitori di ritirare il bambino dalla Comunità nei seguenti casi:

- temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5°C
- diarrea con più di tre scariche liquide abbondanti in 2/3 ore
- esantema, insorto in collettività e non giustificabile con patologie preesistenti
- congiuntivite con occhio arrossato e secrezione

Il bambino può rientrare a scuola a sintomatologia risolta, senza certificazioni mediche, indipendentemente dal numero dei giorni di assenza. (Legge Regionale 16 Luglio 2015 n.9 art 36).

Articolo 2: somministrazione medicinali

In particolari situazioni di patologia cronica (convulsioni, diabete, allergie gravi ecc.) può essere necessaria la somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico. Il certificato, come previsto dal Protocollo Provinciale, viene rilasciato dal medico curante (pediatra) solo dopo aver valutato l'indispensabilità della somministrazione in ambito scolastico. Il genitore dovrà presentare il suddetto certificato alla scuola. Il Dirigente Scolastico potrà, qualora lo ritenga opportuno, avvalersi della consulenza del medico curante del bambino che ha effettuato la prescrizione e, in situazioni particolari, della Pediatria di Comunità. Verificata l'applicabilità del protocollo, insieme al personale coinvolto, autorizzerà in forma scritta il personale scolastico alla somministrazione dei farmaci in oggetto. Gli operatori firmano per accettazione. Si precisa che tale documentazione conserva la sua validità anche negli anni scolastici successivi, se il bambino continua a frequentare la stessa struttura e non intervengono cambiamenti nella tipologia, nel dosaggio e nella modalità di somministrazione dei farmaci.

Articolo 3: infortuni ed emergenze

Nel caso in cui l'infortunio sia di lieve entità (piccola ferita, contusione non grave e simili) gli operatori scolastici provvedono alla prima medicazione e avvisano i genitori. In caso di emergenza, va allertato il 118, prestato il primo soccorso e avvisati i genitori.

Articolo 4: norme igieniche

I genitori sono invitati a rispettare scrupolosamente le comuni norme igieniche (igiene personale del bambino e del vestiario).

Articolo 6: Pediculosi

La pediculosi è una parassitosi molto diffusa (particolarmente nelle classi di età compresa tra i 3 e i 10 anni), ma assolutamente non pericolosa per la salute. La pediculosi può essere ben controllata solo se vi è una stretta sinergia di azioni tra famiglia, scuola e operatori sanitari:

- la famiglia è tenuta al controllo costante della testa del bambino, azione che rientra nell'ambito delle normali attenzioni igieniche al pari del lavaggio delle mani, dei denti ecc... ;
- il medico curante è il naturale referente della famiglia per la diagnosi e le indicazioni terapeutiche.

Articolo 6: alimentazione

I menù proposti dagli uffici-scuola vengono valutati dal SIAN (servizio igiene degli alimenti e della nutrizione) dell'AUSL di Modena, in base alle linee-guida concordate con la pediatria di comunità. La mensa scolastica supporta importanti finalità educative quali favorire l'aggregazione dei bambini ed educare ad uno stile alimentare corretto atto a prevenire patologie metaboliche e cardio-vascolari delle successive età della vita. La certificazione medica per la richiesta di diete speciali viene rilasciata dal medico curante esclusivamente in presenza di una patologia cronica o di una allergia alimentare, che preveda l'esclusione di alcuni alimenti dalla dieta. La certificazione deve indicare gli alimenti che devono essere esclusi e il periodo di validità della stessa. Il certificato deve essere consegnato dal genitore alla scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I sottoscritti genitori/esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____

Classe _____ sez. _____

dichiarano di aver letto e condiviso il patto educativo sottoscritto in data _____

Il genitore/L'esercente la responsabilità genitoriale _____ FIRMA _____

il genitore/L'esercente la responsabilità genitoriale _____ FIRMA _____